

DIPARTIMENTO: TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO – DPH

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF:

UFFICIO: COORDINAMENTO



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **13 APR. 2017** Deliberazione N. **171**

L'anno il giorno del mese di **13 APR. 2017**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. **Dott. Luciano D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|------------------------------|--------------------|
| 1. DI MATTEO ASSENTE | 6. PAOLUCCI |
| 2. LOLLI | 7. PEPE |
| 3. GEROSOLIMO ASSENTE | 8. SCLOCCO |
| 4. | 9. |
| 5. | 10. |

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

Approvazione a sanatoria dell'Accordo di Programma tra il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – Direzione Generale del Turismo e Regione Abruzzo, Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera, sottoscritto dal Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio in data 30/12/2016.

LAGIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 527 del 23 Luglio 2003, avente ad oggetto: "Disposizioni per la sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi, contratti e similari" secondo la quale tutti gli atti e i documenti che impegnano la Giunta Regionale, anche se limitati ad una mera espressione di intenti devono sempre essere preventivamente sottoposti alla valutazione collegiale per l'approvazione dei contenuti e la conseguente autorizzazione alla sottoscrizione;

PREMESSO:

- Che il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 già approvato all'unanimità dal Comitato Permanente per la promozione del turismo in seduta plenaria (14 settembre 2016), e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (15 settembre 2016) è stato successivamente approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri in data 02 febbraio 2017;

L'Estensore

Dott.ssa Rita Di Giacomo
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Rita Di Giacomo
(firma)

Il Dirigente del Servizio

-
(firma)

Il Direttore

Dott. Giancarlo Zappacosta
(firma)

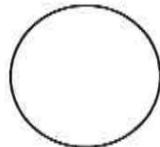
Il Presidente della Giunta Regionale

On. Giovanni Lolli
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Avv. Daniela Valenza
(firma)



Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li **21 APR. 2017**



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

- Che il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo ha ritenuto di coinvolgere le Regioni e le Province Autonome nella realizzazione di iniziative e progetti coerenti con gli interventi previsti ed approvati nel Piano Strategico Nazionale;
- Che, a tale scopo, il MIBACT, Direzione Generale del Turismo, ha assegnato alla Regione Abruzzo, in qualità di regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera, la somma di € 600.000,00 (seicentomila/00) al fine dell'espletamento delle iniziative di seguito specificate:
 - Predisposizione del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici;
 - Predisposizione dell'Atlante dei Cammini;
 - Predisposizione delle Guida dei Paesaggi Italiani;
 - Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica;
 - Armonizzazione dei data base relativi alle guide turistiche e alle imprese ricettive;
- Che, all'uopo, è stato redatto dal MIBACT, Direzione Generale del Turismo, un Accordo di Programma contenente i termini e le modalità di realizzazione di tali attività;
- Che la suddetta proposta di Accordo è stata inviata al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio soltanto in data 30 dicembre 2016;
- Che il direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, a seguito della necessaria condivisione con il Coordinatore della Commissione Turismo, On. Giovanni Lolli, data la ristrettezza dei tempi che imponeva di perfezionare l'Accordo entro il 31/12/2016, ha proceduto alla firma dello stesso in assenza della preventiva autorizzazione della Giunta Regionale, come richiesto dalla DGR n. 527/2003;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – Direzione Generale del Turismo e Regione Abruzzo, Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera, sottoscritto digitalmente dalle parti in data 30/12/2016, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A);

CONSIDERATO:

- Che il Coordinamento Tecnico Turismo ha elaborato il Piano Esecutivo di cui all'art. 6 dell'Accordo de quo, approvato dalla Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera e trasmesso alla Direzione Generale del Turismo del MIBACT, con nota Prot. 812/segr/P del 28/02/2017 (All. B);
- Che, medio tempore, il Coordinatore della Commissione Turismo e Industria Alberghiera ha inviato alla Direzione Generale del Turismo del MIBACT la nota prot. RA/824/SEgr./P del 02/03/2017 di richiesta di dilazionare i termini previsti dall'Accordo di Programma che fissavano la conclusione delle attività al 30 ottobre 2017, al fine di consentire alle Regioni una più realistica ed effettiva programmazione dei lavori;

VISTA la nota prot. RA/95224/17 del 10/04/2017 con la quale la Direzione Generale Turismo del MIBACT ha approvato il Piano Esecutivo di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma e, contestualmente, ha trasmesso il decreto del Direttore Generale con il quale si dispone in favore della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera la proroga per la conclusione delle attività oggetto dell'Accordo in argomento fissando al **30 ottobre 2018** l'ultimo termine perentorio per la conclusione dei lavori, ivi comprese le attività di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale (All. C);

CONSIDERATO necessario perfezionare l'Accordo in oggetto, modificato dal suddetto decreto all'art. 5 "Durata" con la conclusione dei lavori al **30 ottobre 2018**, fornendo l'autorizzazione prescritta per la sottoscrizione di accordi/convenzioni ai sensi della DGR n. 527/2003;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'approvazione a sanatoria dell'Accordo di Programma, già sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio in data 30/12/2016 e modificato dal citato decreto del Direttore Generale del 06/04/2017, ai sensi della DGR n. 527/2003;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutti i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DI APPROVARE A SANATORIA l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – Direzione Generale del Turismo e Regione Abruzzo, Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera, sottoscritto digitalmente dal Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio in data 30/12/2016, All. A, ai sensi della DGR n. 527/2003;

DI PRENDERE ATTO del Piano Esecutivo elaborato dalla task force del Coordinamento Tecnico Turismo di cui all'art. 6 dell'Accordo, All. B;

DI PRECISARE che il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Turismo del 06/04/2017 ha disposto in favore della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera la proroga per la conclusione delle attività oggetto dell'Accordo fissando al **30 ottobre 2018** l'ultimo termine perentorio per la conclusione dei lavori, con ciò modificando l'art. 5 "Durata", All. C;

DI DARE ATTO che dal presente provvedimento non derivano obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento alla Direzione Generale del Turismo del MIBACT, alla Commissione Turismo e Industria Alberghiera e al relativo Coordinamento Tecnico.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **171** del **13 APR. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Alle. A

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Turismo

E

REGIONE ABRUZZO

(COORDINATRICE DELLA COMMISSIONE SPECIALE TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA)

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra

il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** (di seguito anche "Ministero"), con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ivi domiciliato ai fini del presente atto (CF. 97814710584), legalmente rappresentata dal Direttore Generale del Turismo, dott. Francesco Palumbo

e

la **Regione Abruzzo** (di seguito Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera) con sede in 67100 L'AQUILA via L. Da Vinci, 6 ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 800003170661), legittimamente rappresentata da Dott. Giancarlo Zappacosta – Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio della Regione Abruzzo e Coordinatore interregionale turismo e industria alberghiera.

Di seguito definite singolarmente "parte" e congiuntamente "parti"

PREMESSA

VISTO il Decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale. Lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";

VISTO il Piano Strategico del Turismo approvato dal Comitato permanente di promozione del turismo in data 14 settembre 2016;

CONSIDERATO che la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 15 settembre 2016, ha espresso parere favorevole sul Piano Strategico del Turismo;

CONSIDERATO che il Piano Strategico del Turismo è stato presentato al Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 dicembre 2016;

VISTO che il Piano Strategico del Turismo è lo strumento con cui dare operatività all'indirizzo strategico di dotare di una visione unitaria l'Italia del turismo e della cultura, rispondendo all'esigenza di porre il settore turistico al centro delle politiche di sviluppo del Paese;

VISTO che il Piano Strategico del Turismo interessa un orizzonte temporale di sei anni (2017-2022) e che è necessario avviare sin da subito attività che ne consentano la piena operatività in coerenza con il piano attuativo annuale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 ottobre 2015, registrato alla Corte dei Conti il 22 dicembre 2015, foglio n. 4816, con il quale è conferito al Dott. Francesco Palumbo l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Turismo, assegnando la titolarità del Centro di

responsabilità amministrativa n. 16 "Direzione Generale Turismo", del bilancio di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

RITENUTO di dover coinvolgere le Regioni e Province Autonome nella realizzazione di iniziative e progetti coerenti con gli interventi previsti ed approvati nel Piano strategico Nazionale;

VISTA la nota in data 21 dicembre 2016 con la quale la Direzione Generale Turismo conferma alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'intenzione di assegnare alla Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera l'esecuzione delle predette iniziative ed in particolare:

- Predisposizione del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici
- Predisposizione dell'Atlante dei cammini
- Predisposizione della Guida dei paesaggi italiani
- Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica
- Armonizzazione dei data base relativi alle guide turistiche ed alle imprese ricettive

VISTA la nota di risposta in data 22 dicembre con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome comunica la positiva valutazione dell'iniziativa e la relativa condivisione;

VISTA la determina del Direttore Generale turismo in data 28 dicembre 2016 con la quale autorizza l'espletamento delle procedure atte ad acquisire gli elementi necessari alla stipula dell'Accordo di programma con la Regione Abruzzo, in qualità di Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera e stabilisce in € 600.000,00 (seicentomila/00) la somma onnicomprensiva, quale contributo massimo che la Direzione generale Turismo può mettere a disposizione della Regione Abruzzo per l'avvio delle spese a carico di quest'ultima per l'organizzazione e l'attuazione delle iniziative indicate;

Tutto ciò premesso e considerato

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo della Determina del Direttore Generale Turismo del 28 dicembre 2016.

2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Ministero e la Regione Abruzzo coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera connessi alla realizzazione dei seguenti iniziative:

- Predisposizione del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici
- Predisposizione dell'Atlante dei cammini
- Predisposizione della Guida dei paesaggi italiani
- Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica
- Armonizzazione dei data base relativi alle guide turistiche ed alle imprese ricettive

Art. 3

(Quadro finanziario)

1. Per le suddette attività, da realizzarsi nel corso del 2017, la Direzione Generale Turismo riconoscerà al Coordinamento della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera un importo pari a € 600.000,00 (seicentomila/00)

Art. 4

(Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Ministero trasferirà, previa richiesta della Regione beneficiaria, la quota di cui all'art. 3, a valere sul capitolo 6823 recante "*somme da destinare alle politiche di sviluppo e competitività del turismo*" del bilancio di previsione della Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo viene trasferito contestualmente all'approvazione del presente Accordo di programma da parte degli organi di controllo;
- il 50% dell'importo viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, a seguito dell'inoltro al Ministero di una relazione che attesti il raggiungimento dell'70% di spesa di quanto complessivamente trasferito;
- il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Ministero di una relazione tecnica e di verifica inviata dalla Regione Beneficiaria, che attesti la positiva ultimazione dei lavori.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14 per il Ministero, e rimane valido fino al pagamento della quota a saldo.
2. La data ultima per la conclusione del progetto è stabilita al 30 ottobre 2017.

Art. 6



(Obblighi della Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera)

1. Con la stipula del presente Accordo, la Regione Beneficiaria si impegna a:
 - a. trasmettere entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo il Piano esecutivo delle attività e relativo cronoprogramma;
 - b. chiedere formalmente il trasferimento delle risorse finanziarie secondo le modalità previste all'art. 4 del presente Accordo;
 - c. realizzare le iniziative di cui all'art. 2, comma 2, nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo;
 - d. avviare le attività, inviando comunicazione di inizio dei lavori al Ministero;
 - e. comunicare la conclusione delle attività inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Ministero, a mezzo posta elettronica certificata.
 - f. assicurare le attività di coordinamento nonché rappresentare in modo unitario gli interessi derivanti dal presente Accordo di Programma.

Art. 7

(Varianti progettuali)

- 1) La Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera può modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del piano esecutivo e non ne modifichi l'impianto così come approvato dal Ministero.
- 2) Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
- 3) Le varianti sostanziali apportate al piano esecutivo in corso d'opera devono essere richieste al Ministero e da questo espressamente approvate entro 15 giorni.
- 4) In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato.

Art. 8

(Obblighi del Ministero)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Ministero si impegna a:
 - a) comunicare alla Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo,
 - b) trasferire le risorse finanziarie alla Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;
 - c) curare la diffusione dell'informazione sulle attività in questione in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022.

Art. 9

(Strutture di riferimento)

1. La Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: Regione Abruzzo.
2. Il Ministero indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Direzione Generale Turismo*.

Art. 10

(Proroghe)

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere tempestivamente comunicate al Ministero.
2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concesse espressamente dal Ministero, previa richiesta adeguatamente motivata.

Art. 11

(Revoca del finanziamento)

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Ministero del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.
2. Il finanziamento viene totalmente revocato al singolo Beneficiario qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario stesso, o siano apportate varianti sostanziali non espressamente approvate dal Ministero. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti
3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni da parte del Beneficiario e della Regione Capofila, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute.
4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Ministero dell'Economia e Finanze al capitolo conto entrata entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.

Art. 12

(Controversie)

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

HO
LE
ON
RE
1



Art. 13

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

Art. 14

(Efficacia)

1. Il presente Accordo impegnerà il Ministero a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente da

Roma,

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

Direzione Generale Turismo

Il Direttore Generale del Turismo

Dott. Francesco Palumbo

Regione Capofila

ABRUZZO

*Il Direttore Regionale del Dip.to Turismo, Cultura
e Paesaggio*

Dott. Giancarlo Zappacosta

S.M.O.

VTA
NAL.
IZZC

DT



Dettagli Controllo



AdP Abruzzo Mibact.pdf.p7m.p7m (114817 bytes)



data e ora impostata per la verifica : 30-12-2016 10:47:14 UTC



Superata completamente



Dettagli certificati firmatari (N firmatari 2 - N Controfirmatari 0)



Firmatario 1 ZAPPACOSTA GIANCARLO



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 30-03-2018 23:59:59 UTC



Certificato non revocato



QCStatement



Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)



Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)



Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)



nonRepudiation



Data e ora di firma : 30-12-2016 08:58:21 UTC



Firmatario 2 PALUMBO FRANCESCO



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 06-01-2019 23:59:59 UTC



Certificato non revocato



QCStatement



Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)



Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)



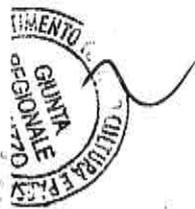
Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)



nonRepudiation



Data e ora di firma : 30-12-2016 10:47:14 UTC



ALL. B



Vice Presidente

con delega alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italicco, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali

Dott. Francesco Palumbo
Direttore Generale al Turismo
MIBACT

E p.c. On. Dorina Bianchi
Sottosegretario al turismo
MIBACT

Dott. Marcello Mochi Onori
Direttore della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome

Prot. 812/segr/p

L'Aquila, 28 febbraio 2017

Oggetto: Piano Esecutivo di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma del 29 dicembre 2016

Caro Francesco,

come ben sai essendo stato tu presente alla riunione, la Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera riunitosi in data odierna ha approvato il Piano Esecutivo di cui all'oggetto, redatto dalla task force regionale a ciò adibita, ma anche grazie alla tua collaborazione, che ti trasmetto nel rispetto del termine dato dall'Accordo di Programma del 29 dicembre dello scorso anno.

Con l'occasione chiedo formalmente al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il trasferimento della prima tranche di cui all'art. 4 dello stesso accordo.

Ti saluto cordialmente

Il vicepresidente della Regione Abruzzo
Coordinatore Commissione Turismo

Giovanni Lolli
F.to

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **171** del **13 APR 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Avv. Daniela Valenza*)

PIANO ESECUTIVO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra

**MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO**

e
REGIONE ABRUZZO

Per conto della

**COMMISSIONE SPECIALE TURISMO E INDUSTRIA
ALBERGHIERA**

Roma 27 febbraio 2017

1. Anagrafica

Regione (Capofila): Regione Abruzzo in nome e per conto della Commissione speciale turismo e industria alberghiere

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

Recapiti:

Premessa

Il Piano Strategico del Turismo approvato dal Comitato permanente di promozione del turismo i data 14 settembre 2016 ha ottenuto il giorno successivo il parere favorevole della Conferenza Stato Regioni ed è stato poi presentato lo scorso 16 dicembre al Consiglio dei Ministri che lo ha approvato nella seduta del 17 febbraio 2017.

Il Piano Strategico del Turismo (PST), elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, ha l'obiettivo di dotare l'Italia del turismo e della cultura di una visione unitaria, ponendo il settore turistico al centro delle politiche di sviluppo del Paese.

Il PST, caratterizzato da un orizzonte temporale di sei anni (2017-2022), si basa su un metodo aperto e partecipato, avviato con la convocazione degli Stati Generali del Turismo Sostenibile a Pietrarsa, che ha declinato a livello nazionale un nuovo "sistema organizzato" per il miglioramento della competitività turistica dell'Italia: le Amministrazioni competenti, centrali e regionali, e tutti gli operatori del turismo italiano, pubblici e privati, hanno contribuito, attraverso una pluralità di strumenti di condivisione, sia di confronto diretto, sia di natura digitale, alla definizione del Piano e alle sue fasi successive.

L'orizzonte temporale di sei anni (2017-2022) rende necessario avviare da subito le attività previste dal Piano Strategico del Turismo in coerenza anche con il piano attuativo annuale.

L'Accordo di Programma sottoscritto lo scorso 29 dicembre tra il MiBACT e la Regione Abruzzo in qualità di Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo E Industria Alberghiera, risponde a questa esigenza con riferimento ad alcune specifiche iniziative ed in particolare:

- Azione 1. Predisposizione del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici;
- Azione 2. Predisposizione dell'Atlante dei cammini;
- Azione 3. Predisposizione della Guida dei paesaggi italiani;
- Azione 4. Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica;
- Azione 5. Armonizzazione dei data base relativi alle guide turistiche ed alle imprese ricettive.

In virtù di tale Accordo di programma, è stata messa a disposizione della Regione Abruzzo, in qualità Regione coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria alberghiera, la somma di € 600.000,00 (seicentomila/00) per l'attuazione delle iniziative indicate, previa la trasmissione al MiBACT, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione, di un Piano Esecutivo condiviso tra parti.

La coerenza con la vision e gli obiettivi del PST

La visione del PST propone di rilanciare la leadership dell'Italia sul mercato turistico ed accrescere il contributo del turismo allo sviluppo economico, sociale e sostenibile dei propri territori ampliandone l'offerta rispetto al suo vastissimo potenziale attraverso la proposta creativa di nuovi modelli e iniziative di valorizzazione. Per il perseguimento di tale visione, il PST riconosce che politiche dirette a questi scopi hanno una natura profondamente trasversale e intersettoriale.

L'Italia è un Paese che si contraddistingue per la diversità e per la ricchezza dei paesaggi, ciascuno caratterizzato da patrimoni territoriali, ambientali e culturali stratificati nei secoli ed estremamente

ricchi di conoscenze, forme, relazioni che ne caratterizzano le qualità specifiche. Il riconoscimento e il dialogo con l'identità dei luoghi e le caratteristiche di ciascun paesaggio devono favorire la produzione di beni materiali esclusivi e distintivi, ad alto valore aggiunto e difficilmente imitabili, di tipo agroalimentare, artigianale, manifatturiero e dei servizi turistici. La differenziazione dell'offerta turistica deve pertanto consentire di decongestionare le tradizionali mete turistiche, riequilibrare le destinazioni e destagionalizzare i flussi turistici. Le unicità e territorialità del patrimonio sono gli elementi fondanti dei modelli di sviluppo locale in grado di essere competitivi sul mercato globale, anche attraverso la scelta di soluzioni organizzative e di *governance* più efficienti.

È necessario altresì puntare sulla gestione durevole e sulla fruizione sostenibile del patrimonio, riconoscendo il valore del capitale naturale e culturale, nonché le esternalità positive che essi generano, in termini di servizi ricreativi, estetici e spirituali. Il turismo ha pertanto nel patrimonio nazionale e territoriale un formidabile elemento di attivazione e, al tempo stesso, può restituire a questo patrimonio, valorizzandolo, l'opportunità di raggiungere migliori livelli di sostenibilità finanziaria ed economica, rafforzando la prospettiva della sua gestione durevole.

Il Piano Strategico del Turismo persegue queste priorità attraverso l'apporto integrato di diversi obiettivi e strumenti finalizzati a costruire la governance del Piano e delle politiche del turismo così come a rendere proficua e stabile la cooperazione fra Amministrazioni centrali, Regioni / Province Autonome e territori. In particolare, il PST intende svolgere un fondamentale ruolo di sintesi e di integrazione delle programmazioni regionali, che a loro volta sono frutto di condivisione con le comunità locali e con il mondo produttivo. La sintesi delle visioni e degli obiettivi di queste programmazioni permetterà di individuare azioni e progetti su cui impostare attività comuni nei prossimi anni, facendo convergere le risorse disponibili (regionali, statali, comunitarie) su specifici patrimoni, fortificando le destinazioni a prescindere dai confini amministrativi e rilanciando, infine, la destinazione unica Italia, definendo, con ENIT, le politiche di promozione.

Il presente Piano Esecutivo intende essere coerente con la visione e le strategie del PST, con i principi di sostenibilità, accessibilità e innovazione che lo caratterizzano trasversalmente, nonché con gli obiettivi generali e specifici che sono alla base di alcune delle azioni che qui si declinano.

Azione 1. Predisposizione del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici

Il PST intende favorire la fruizione delle destinazioni prevalenti e dei territori minori "emergenti" attraverso una rete di percorsi alternativi (ad esempio, vie e cammini) e migliori collegamenti e connessioni, come tra le coste, caratterizzate da flussi turistici molto concentrati, e il loro entroterra. Nella visione del Piano, le città della cultura e dell'arte sono spazi non solo di fruizione del patrimonio, ma anche produttrici di cultura, in cui viene incoraggiato un ruolo attivo dei visitatori. Il richiamo turistico esercitato dalle destinazioni maggiori diventa, quindi, un'opportunità per la diffusione turistica a partire dagli attrattori noti verso i territori meno conosciuti, nell'ambito dei quali riveste un ruolo centrale la costruzione di un'offerta turistica competitiva.

Nell'ambito di questo Obiettivo, il PST si focalizza in primo luogo sull'innovazione - di prodotto e di processo, relativa anche all'integrazione tra attori della filiera e management pubblico e privato, all'organizzazione e alla gestione dell'informazione - e sulla diversificazione dell'offerta, integrandola con quella di territori e prodotti emergenti o nuovi.

Le destinazioni "mature", rappresentate dai Poli strategici e di forte attrazione come le grandi città d'arte e le aree caratterizzate da un'offerta balneare e termale, costituiscono infatti il primo grande attrattore dei flussi di turismo in quanto, indipendentemente dalla loro dimensione, sono caratterizzate dalla densità di patrimonio culturale stratificato, eredità della lunga e ininterrotta storia di tali luoghi. Tali destinazioni possono quindi rappresentare, ai fini dell'ampliamento dell'offerta, un riferimento per i contesti allargati culturali e territoriali.

I grandi poli turistici urbani sono chiamati a coniugare le politiche della gestione del territorio con i temi della cultura, dell'organizzazione, della disponibilità di infrastrutture, dell'innovazione e delle imprese, per rafforzare, a livello locale, l'identità, la coesione, l'ospitalità e la sicurezza e, a livello globale, la propria riconoscibilità nella rete delle "città mondo". La sostenibilità, elemento caratterizzante del PST, è strettamente legata alla polarizzazione dei flussi in poche destinazioni e alla sottoutilizzazione del potenziale attrattivo di alcuni territori.

L'offerta turistica delle destinazioni prevalenti deve essere quindi integrata da (e connessa con) l'offerta di territori e prodotti emergenti, in particolare attraverso la valorizzazione dell'identità dei luoghi e delle caratteristiche dei paesaggi italiani. Le destinazioni emergenti sono rappresentate da: città d'arte di minori dimensioni, borghi, piccoli centri e territori rurali, aree protette e parchi, etc. In tale ambito, i centri più piccoli (come le città d'arte di minori dimensioni che ambiscono al riconoscimento di capitali della cultura e i borghi autentici), i siti Unesco (che esprimono quella caratteristica peculiare dell'Italia di coprire tutte le epoche, di comprendere tutti gli stili artistici quali espressioni di molteplici civiltà e culture) e i territori montani, naturali e rurali, compresi quelli delle aree interne, offrono una parte rilevante di patrimonio di alto pregio con una potenziale elevata capacità attrattiva, prevalentemente paesaggistica, ancora non del tutto conosciuta.

In questo caso, la varietà e la complessità dei paesaggi richiede di rafforzare la tipizzazione delle offerte territoriali attraverso il riconoscimento delle autenticità nell'ambito di una strategia nazionale di valorizzazione turistica. **Tali peculiarità non devono indurre la parcellizzazione dell'offerta** che dovrebbe, al contrario, integrare le differenti esperienze turistiche, sia incoraggiando soluzioni organizzative e di *governance* più efficienti, sia favorendo le relazioni e le connessioni tra comparti diversi (enogastronomia, agricoltura, cultura, etc.). In generale, **la gestione strategica dei "territori del turismo"** (sia quelli già percepiti dalla domanda sia quelli che tendono ad autoriconoscersi/autoproporsi) **deve indurre e/o accompagnare i processi di definizione degli ambiti territoriali, dei prodotti e dei brand più competitivi.** Oltre alla necessità di governare meglio il turismo di massa, è fondamentale fornire ai luoghi meno conosciuti gli strumenti e le competenze al fine di svilupparne l'attrattività e la capacità di accoglienza e quindi offrire al turista le conoscenze e le possibilità per ampliare la scelta delle destinazioni turistiche.

Fondamentale, in tal senso, è la disponibilità di un patrimonio conoscitivo strumentale alla costruzione di un *catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici*, che diventi un elemento di qualificazione dell'offerta e di riferimento per la domanda.

Il processo di acquisizione delle informazioni, che con questo Piano Esecutivo sarà stabilmente strutturato, è già stato sperimentato attraverso la conduzione di un'indagine quanti-qualitativa, promossa dal MiBACT, sulle aree di destinazione turistica individuate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma italiana sul proprio territorio, che ha permesso di selezionare un primo campione catalogato per area di riferimento, caratteristiche dell'offerta e priorità in termini di prodotti, fabbisogni, aspettative. La classificazione delle destinazioni/prodotti sopra ipotizzata (mature / emergenti / nuove) rappresenta, dunque, il punto di innesco per il perseguimento dell'Obiettivo generale A del PST che, avviando un dialogo strutturato fra tutte le istituzioni e gli operatori rile-

vanti, mira sia alla valorizzazione integrata che alla promozione internazionale delle destinazioni / prodotti.

Il PST ha promosso, in collaborazione con le Regioni e Province Autonome, una ricognizione sulle destinazioni territoriali riconoscibili come aggregazioni di risorse attrattive, di infrastrutture e di servizi in cui siano presenti prodotti turistici definiti. Questo lavoro permetterà di individuare un "Catalogo Italia" di destinazioni e prodotti, identificando allo stesso tempo le esigenze di *policy* maggiormente avvertite a livello territoriale.

Nelle aree a forte attrazione turistica l'obiettivo è quello di accrescere la qualità della *governance*, la cooperazione inter-istituzionale e il partenariato pubblico-privato, per rendere più innovativa e diversificata l'offerta turistica di queste destinazioni; si intende anche contribuire alla riqualificazione delle destinazioni territoriali che, a seguito di una eccessiva utilizzazione, richiedano interventi di ripristino delle condizioni ambientali, del paesaggio, del patrimonio culturale e in generale delle risorse territoriali.

Le destinazioni territoriali con un alto potenziale, ma ancora non riconosciute come "mete turistiche", possono beneficiare di un'azione di migliore distribuzione dei flussi di visitatori, in connessione, quindi, con le destinazioni di maggior successo, contribuendo alla migliore soddisfazione degli ospiti attraverso l'allargamento dell'offerta e un'esperienza turistica più ampia e intensa. Si deve, quindi, puntare al sostegno e al rafforzamento delle destinazioni emergenti - in particolare, città d'arte, borghi, parchi, montagne, aree protette ed aree rurali - in cui possono essere costruiti o rafforzati prodotti turistici basati sulla fruizione responsabile, sul rafforzamento degli elementi di sostenibilità del turismo e sull'innovazione (ad esempio integrando in questi siti la produzione di cultura contemporanea).

Per rispondere alle rinnovate esigenze della domanda, occorre anche ampliare l'offerta delle destinazioni turistiche italiane con la proposta di nuovi "tematismi" (es. cicloturismo, turismo all'aria aperta, itinerari enogastronomici, cammini storici, vie, itinerari culturali, musicali e letterari, sentieri, rete del patrimonio demaniale dismesso e riutilizzo del patrimonio edilizio storico e tradizionale diffuso e sottoutilizzato, etc.) e di nuove esperienze di fruizione turistica.

Il processo di mappatura parte dall'indagine sulle destinazioni turistiche territoriali elaborato con le Regioni e Province Autonome ed è finalizzata alla costruzione di un quadro chiaro dell'offerta turistica italiana da connettere con l'analisi della domanda prodotta dalle Regioni e Province Autonome stesse e da ENIT.

Il lavoro prevede i seguenti *step*:

1. verifica della completezza dei dati raccolti alla luce degli obiettivi generali e specifici del PST, con eventuale integrazione e semplificazione della scheda di rilevazione;
2. completamento dell'acquisizione dei dati da tutte le Amministrazioni regionali/provinciali;
3. generazione di un "Catalogo Italia" (data base) delle destinazioni e dei relativi prodotti, che includa l'indicazione di esigenze di *policy* a livello territoriale;
4. elaborazione e restituzione dati, partendo dalla definizione di "domande valutative" legate al processo decisionale, anche raccogliendo direttamente le istanze delle Amministrazioni regionali e provinciali.

Il "Catalogo" costituisce uno strumento a supporto delle decisioni: le singole Regioni e Province Autonome potranno estrarre informazioni in merito alle strategie di valorizzazione e promozione delle proprie destinazioni grazie anche alla griglia di abbinamento domanda/offerta, mentre, a

livello centrale, il patrimonio informativo disponibile faciliterà l'analisi di un quadro d'insieme in grado di rappresentare l'offerta e l'integrazione delle strategie interregionali e nazionali, nel pieno rispetto delle scelte strategiche e di pianificazione delle singole Regioni e Province Autonome.

Le informazioni raccolte permetteranno, tra l'altro, di:

- rappresentare un quadro complessivo dell'offerta attraverso l'aggregazione dei dati di tutte le destinazioni secondo criteri geografici (es.: informazioni specifiche su destinazioni di dimensioni comunali), "vocazionali" (es.: caratteristiche delle destinazioni che considerano prioritario il prodotto "Mare"), organizzativi (es.: numero e caratteristiche delle destinazioni che fanno capo a una struttura organizzativa predefinita), ecc.;
- incrociare i dati dei diversi campi d'indagine funzionali a considerazioni sullo stato dell'arte (es.: distribuzione territoriale delle destinazioni che individuano come prioritario un determinato prodotto);
- confrontare performance e capacità di destinazioni "omologhe".

Con cadenza periodica, sarà necessario aggiornare la rilevazione al fine di mettere a confronto i dati rilevati, mappando le evoluzioni del sistema e verificando se, e in che misura, le attività proprie delle Regioni e Province Autonome e quelle messe in atto a livello nazionale avranno contribuito a migliorare l'assetto e le performance iniziali (anche nel contesto delle Linee di intervento previste in attuazione dell'Obiettivo generale D - *Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche*).

Linee di intervento:

- A) **Implementazione dell'indagine** avviata lo scorso maggio in collaborazione tra MiBACT, Regioni e Province Autonome per analizzare e classificare le diverse destinazioni suddividendole in relazione al loro ciclo di vita in:
- Destinazioni turistiche consolidate;
 - Destinazioni turistiche ad alto potenziale/emergenti;
 - Nuove Destinazioni/nuovi prodotti e "tematismi" trasversali in grado di connettere ed integrare l'offerta delle destinazioni consolidate, con quelle ad alto potenziale o emergenti.
- L'indagine consentirà altresì di "fotografare" la situazione della governance delle destinazioni nelle diverse Regioni e Province Autonome e di effettuare una ricognizione degli eventuali *Destination Management System* adottati in grado di supportare quell'interoperabilità dei sistemi digitali prevista anche dall'Obiettivo B.1.3. del PST.
- B) **Analisi della notorietà e della reputazione dei brand/toponimi**, per poi valutare la loro effettiva capacità e massa critica di offerta e la loro capacità attrattiva e accompagnare le destinazioni emergenti nella loro azione di "branding" per l'inserimento nel catalogo destinazioni/prodotti.
- C) **Analisi delle attività e dei risultati dei progetti interregionali e dei progetti di eccellenza**: questa azione consentirà di comprendere meglio le possibilità di integrazione dell'offerta turistica anche ai fini della valorizzazione/promozione delle destinazioni e dei prodotti: in particolare per i progetti di eccellenza del periodo 2011-2017, si individueranno criteri condivisi attraverso dati e informazioni - indicatori statistici, quantitativi e qualitativi - raccolti dalle stesse Regioni e Province Autonome. L'indagine si articolerà attraverso un'analisi *desk*, la ricognizione dei progetti consegnati al Ministero, e un'analisi *field*, con interviste ai referenti dei progetti in ogni regione. Dall'analisi potrà emergere una fotografia quali-quantitativa relativa ai tematismi, all'orientamento alla domanda, alle logiche di coinvolgimento dell'offerta, alle priorità di intervento e degli investimenti. Ciò consentirà anche di indirizzare gli interventi futuri e determinare scelte strategiche future sia a livello regionale che nazionale, individuando inoltre delle *best practice* utili al processo di crescita del sistema turistico.

Il patrimonio conoscitivo che si acquisirà con queste azioni è funzionale e di supporto a più Linee di intervento del PST. In particolare, la Linea di intervento A.1.1 attraversa trasversalmente i tre obiettivi specifici A.1, A.2 e A.3 e l'elaborazione delle informazioni potrà alimentare i processi decisionali relativi alla:

- promozione e valorizzazione integrata delle aree strategiche di attrazione turistica, anche attraverso l'innovazione dei relativi prodotti (Obiettivo specifico A.1);
- promozione e valorizzazione integrata delle destinazioni emergenti (Obiettivo specifico A.2);
- individuazione di nuove destinazioni e prodotti che permettano l'ampliamento, l'innovazione e la diversificazione del sistema di offerta turistica nazionale (Obiettivo specifico A.3), facilitando, tra l'altro, la costruzione di itinerari e prodotti interregionali di offerta turistica.

Modalità operative

Per procedere all'elaborazione semplificativa delle schede di rilevazione, all'individuazione della metodologie delle indagini e per lo sviluppo delle attività previste dalle tre linee di intervento si opererà con l'attivazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare. Al fine di agevolare le attività delle Regioni e Province Autonome, uniformare le attività di rilevazione e rendere omogenee i criteri di catalogazione il gruppo di lavoro potrà avvalersi del supporto operativo di esperti del settore.

Piano finanziario

CATALOGO DELLE DESTINAZIONI E DEI PRODOTTI	IMPORTI
Linea di intervento A	€
Linea di intervento B	€
Linea di intervento C	€
Totale azione	€ 100.000,00

Fermo restando l'importo totale dell'azione, le somme indicate per ogni singola linea di intervento potranno essere modificate in relazione alle attività e agli sviluppi operativi.

Indicatori di risultato

Numero di destinazioni catalogate; tipologia di prodotto turistici individuati; qualità e quantità di tematismi inseriti nel catalogo; numero di progetti interregionali e di eccellenza realizzati; grado di spesa sostenuta rispetto a quella programmata; numero di *output* prodotti dai progetti; qualità e quantità di prodotti turistici interessati dalle azioni.

Azione 2. Predisposizione dell'Atlante dei Cammini

Con tale azione si punta alla creazione di nuove destinazioni e nuovi prodotti di valenza strategica basati sulla fruizione integrata delle risorse, sulla cooperazione territoriale e sulla qualità dell'informazione. Le nuove destinazioni sono rappresentate anche da nuove modalità e formule di consumo turistico. Per rispondere alle esigenze della domanda è necessario anche innovare la permeabilità fisica e culturale dei luoghi.

Cammini storici, itinerari culturali, sentieri, messa a sistema di "itinerari culturali" del Consiglio d'Europa diventano, quindi, il presupposto per un'innovazione della fruizione del paesaggio i chiave turistica che si coniuga con il riutilizzo del patrimonio edilizio storico e tradizionale diffuso e sottoutilizzato e con la promozione delle specificità e qualità dei prodotti alimentari e della cultura materiale e immateriale dei luoghi.

Ai fini della conoscenza e della promozione dei cammini, anche in connessione e collaborazione con altri paesi europei, nonché con le istituzioni ed i network europei (Consiglio d'Europa, Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, Associazione Europea delle Vie Francigene), le Regioni e Province Autonome stanno realizzando, in collaborazione con la Direzione generale Turismo del MiBACT, un "Atlante dei cammini d'Italia" sulla base della direttiva adottata dallo stesso Ministero in occasione dell'Anno dei Cammini.

Ai sensi della Direttiva del Ministro del 16 dicembre 2015 sono considerati cammini: "gli itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale".

L'Atlante dei Cammini tiene conto della necessaria correlazione dei cammini con altri prodotti turistici (itinerari cicloturistici, ippovie, etc.), della opportunità di un coordinamento informativo e segnaletico e dei diversi ordini di priorità in base alla loro effettiva fruibilità turistica sulla base dei criteri già approvati dal Comitato Cammini del 19 ottobre scorso.

L'Atlante dei cammini sarà in continua evoluzione e sarà aggiornato semestralmente con i dati trasmessi dalle Regioni e dalle Province Autonome relativamente non solo i cammini che già posseggono i requisiti richiesti, e che pertanto troveranno immediata pubblicazione nell'Atlante, ma anche quei cammini che li posseggono nella quasi totalità, fermo restando che troveranno spazio nell'Atlante nel momento in cui siano apportate modifiche tali da consentire il rispetto di criteri di selezione opportunamente concordati e valutati.

L'Atlante dei Cammini sarà gestito come strumento dinamico di rappresentazione delle informazioni che saranno rese disponibili in formato aperto.

Linee di intervento:

- A) **Implementazione del portale dei Cammini e realizzazione di schede/mappe:** si tratta di implementare un *data base* in grado di censire, selezionare, aggiornare e mettere in rete l'offerta, anche mediante la definizione di una "gerarchia" dei cammini fruibili mediante una "rete escursionistica" che ne identifichi il tracciato, i punti di interesse storico, culturale e turistico, i servizi resi durante il percorso, le possibili modalità di percorribilità. In questo ambito rientra anche l'individuazione di una segnaletica informativa e direzionale, elemento di identificazione nazionale e unitario dei percorsi.
- B) **Individuazione delle caratteristiche per l'offerta del prodotto turistico "I Cammini d'Italia"** e criteri per l'adozione di un disciplinare per imprese ricettive, di ristorazione e dei servizi che fanno parte del prodotto. Rientra in questo ambito di attività anche l'individuazione di *standard* minimi comuni nell'erogazione dei servizi di accoglienza e informazione.
- C) **Linea di comunicazione,** comprensiva di individuazione dei mezzi di informazione e comunicazione idonei a veicolare il prodotto a seconda delle diverse specificità.

Modalità operative

Per procedere all'elaborazione dell'Atlante dei Cammini sarà attivato un apposito gruppo di lavoro che opererà d'intesa con il Comitato dei Cammini. Gli *output* di questa azione dovranno concernere l'individuazione dei cammini turisticamente più rilevanti, i punti di interesse culturale, storico, artistico e paesaggistico ad essi collegati, i servizi che possono essere offerti. Si opererà mediante la realizzazione di uno standard nazionale dei Cammini d'Italia per la "Carta dei servizi del turista e del pellegrino".

Il gruppo di lavoro, con il supporto dei tecnici dovrà altresì definire dei criteri generali e dei parametri comuni per l'identificazione dei percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo e in auto. Necessità acquisire gli opportuni *software* applicativi, cioè l'insieme dei programmi gestiti dal sistema, per una pronta fruibilità del turista e dei tour operator che intendono valorizzare, anche dal punto di vista commerciale i cammini.

Appare evidente che tale lavoro richiede il supporto conoscitivo ed operativo di tecnici in grado di elaborare l'Atlante e di determinarne un costante aggiornamento. Andrà in questo ambito compresa anche una attività di formazione ed aggiornamento per l'attività più propriamente del "pubblico" che per la componente imprenditoriale.

Piano finanziario

AZIONE: ATLANTE DEI CAMMINI	IMPORTI
Linea di intervento A	€
Linea di intervento B	
Linea di intervento C	
Totale azione	€ 160.000,00

Fermo restando l'importo totale dell'azione, le somme indicate per ogni singola linea di intervento potranno essere modificate in relazione alle attività e agli sviluppi operativi.

Indicatori di risultato

Numero di cammini selezionati; Km di percorsi catalogati; quantità e qualità dei punti di interesse individuati; numero di schede/mappe elaborate. Operatori economici interessati; n. attività ricettive sviluppate; eventi di informazione e comunicazione

Azione 3. Predisposizione della Guida dei Paesaggi italiani

Uno dei principi trasversali del PST e delle politiche regionali in materia di turismo è quello della "sostenibilità", in tutte le sue accezioni: ambientale, economica e sociale.

La sostenibilità nel turismo deve infatti poter contribuire attivamente alla conservazione delle risorse naturali e del paesaggio, anche fornendo incentivi e segnali per l'utilizzo diversificato delle risorse rurali, dando un valore ai paesaggi e alla biodiversità, stimolando gli investimenti sulla tutela e valorizzazione.

L'obiettivo della presente azione è quello di attivare un circolo virtuoso fra la qualificazione dei flussi turistici in direzione della sostenibilità, il recupero dell'ambiente e del paesaggio e l'attrazione di una nuova e più diversificata domanda turistica, sensibile ai valori del paesaggio, della naturalità e della cultura. Una visione allargata di sviluppo territoriale non può che dar vita a dinamiche che creano nuove opportunità di lavoro, avviano processi innovativi e stimolano la creatività.

La realizzazione di una "Guida ai paesaggi" si inserisce in queste strategie e dovrà quindi tener conto di un approccio multidisciplinare e delle necessarie integrazioni tra le diverse politiche del settore (es. ambiente, mobilità, etc.) tra le Regioni e Province Autonome, i diversi dicasteri coinvolti e l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio.

La Guida dovrà contribuire a trasmettere una percezione anche attualizzata e moderna dei diversi paesaggi italiani (non solo quelli storico-paesaggistici, ma anche quelli dell'archeologia industriale dei sistemi produttivi, etc.), per contribuire a veicolare lo "stile di vita italiano" che in essi trova rappresentazione.

Nell'ambito di questa azione potrà essere sicuramente recuperato il lavoro svolto da alcune Regioni relative ai Paesaggi d'autore in quanto l'Italia ha il privilegio di custodire anche i luoghi (le case natali, i musei, le opere) che testimoniano e raccontano la vita di "Autori" rilevanti per la storia e la cultura italiana e mondiale e che, spesso, ne hanno ispirato l'attività.

Si può prevedere quindi anche la ideazione di catalogo dei "Paesaggi d'Autore" proponendo un "viaggio" per scoprire o ri-scoprire la bellezza dei territori, grandi città e piccoli borghi, attraverso gli occhi, le parole, la musica, l'arte di quei personaggi che li hanno vissuti e che hanno lasciato indelebilmente, nella magia di questi luoghi, le loro più intime emozioni.

Sono gli esponenti di fama nazionale e internazionale di discipline quali musica, letteratura, pittura, scultura, scienze e cinema.

La rilevanza di un Catalogo così fatto è anche nella sua valenza turistica, in un modo nuovo di fare turismo rivolto ad un viaggiatore attento e desideroso di ricercare, oltre alle opere, le emozioni, le atmosfere, i sapori dei grandi personaggi della cultura italiana

Linee di intervento:

- A) **Collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Paesaggi:** si tratta di definire una serie articolata (e ragionata) di ambienti e paesaggi che rivestano un interesse turistico e siano in grado di evocare lo stile e l'autenticità del territorio italiano;
- B) **Realizzazione della Guida dei Paesaggi Italiani:** tali materiali informativi dovranno scaturire da un coordinamento delle regole editoriali e la predisposizione e riorganizzazione delle informazioni secondo standard di interoperabilità e ontologia condivisi.

Modalità operative

Per procedere all'elaborazione dell'Atlante dei Paesaggi Italiani sarà attivato un apposito gruppo di lavoro che opererà d'intesa con l'Osservatorio Nazionale Paesaggi che opererà tenendo conto della valenza dei singoli ambiti, dell'interesse paesaggistico, naturalistico e sostenibile degli ambienti in chiave di una valorizzazione anche economica e di commercializzazione.

Gli output di questa azione dovranno concernere l'individuazione dei Paesaggi Italiani turisticamente più rilevanti, i punti di interesse naturalistico, ambientale, morfologico, della flora e della fauna, di tutela naturale di ciascun Paesaggio prescelto proponendolo ai turisti secondo un modello di "fruibilità sostenibile". In questo senso si potrà prevedere anche un'attività di formazione sia della componente pubblica dell'offerta sia più propriamente della componente privata che opera l'offerta commerciale.

Necessità acquisire gli opportuni software applicativi, cioè l'insieme dei programmi gestiti dal sistema per una pronta fruibilità del turista e dei tour operator che intendono valorizzare, anche dal punto di vista commerciale i cammini.

Piano finanziario

GUIDA DEI PAESAGGI ITALIANI	IMPORTI

Linea di intervento A	€
Linea di intervento B	€
Totale azione	€ 100.000,00

Fermo restando l'importo totale dell'azione, le somme indicate per ogni singola linea di intervento potranno essere modificate in relazione alle attività e agli sviluppi operativi.

Indicatori di risultato

Numero di paesaggi selezionati; quantità e qualità dei punti di interesse individuati; numero di schede/mappe elaborate; operatori coinvolti nell'offerta turistica; numero di attività informative svolte; attività comunicative e di divulgazione.

Azione 1. Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica

Comprendere l'evoluzione degli attuali principali attrattori del nostro Paese e la loro percezione da parte degli ospiti permette di ampliare l'offerta delle destinazioni con azioni di comunicazione efficaci e di facilitare la creazione di servizi turistici innovativi. A tal proposito, il tema della riorganizzazione dei sistemi di rilevazione e studio dei dati turistici è parte fondante dell'obiettivo generale D del Piano (cfr. D.2 - Ampliare l'informazione e la disponibilità di dati sul turismo in Italia).

La disponibilità in tempi rapidi di basi statistiche di livello qualitativo elevato è un presupposto essenziale per lo sviluppo del turismo. L'obiettivo è quello di raggiungere il miglioramento delle basi statistiche attuali, l'armonizzazione dei sistemi informatici regionali al fine di individuare *standard* comuni nella qualità e tempistica della raccolta e trasferimento ad ISTAT dei dati statistici. Ma diventa fondamentale anche disporre di dati integrativi di quelli elaborati da ISTAT, elementi informativi in grado di completare la conoscenza dei turisti, delle loro abitudini, della loro propensione al consumo nelle destinazioni turistiche, dei loro "movimenti" nelle località di soggiorno. Appare quindi opportuna l'introduzione sia di dati più allargati, sia di "Big Data" di settore che possano consentire di inquadrare in modo puntuale e tempestivo la segmentazione del *target* turistico in Italia. In particolare, si dovrà prevedere l'ampliamento della capacità di rappresentazione statistica dei fenomeni turistici, estendendo l'osservazione ad ambiti attualmente poco approfonditi dalle rilevazioni ufficiali. Si potrà prevedere quindi lo sviluppo di proiezioni e previsioni a breve e medio-lungo termine sull'evoluzione del movimento turistico, a partire proprio dal miglioramento della rappresentatività dei dati e l'integrazione di altre fonti per previsioni a medio-lungo termine. Potranno altresì essere avviate indagini continuative sulla spesa turistica e indagine campionarie sui flussi turistici in particolari periodi di interesse turistico.

Il fenomeno dei *Big Data* è infatti diventato argomento centrale anche in ambito turistico. All'interno del vasto panorama di approcci al *Big Data*, le attività di *Collective Sensing* - termine coniato all'Università di Salisburgo - si occupano di analizzare i comportamenti e movimenti collettivi attraverso dati anonimizzati ed aggregati provenienti dalla rete radio mobile, social media o sensori connessi, al fine di supportare le Pubbliche Amministrazioni a pianificare infrastrutture e servizi in base alla domanda reale. Risultati altrettanto interessanti e indicativi potranno venire anche dall'analisi dei dati di connessione del progetto WIFI unico nazionale.

Nell'ambito della presente azione, risulta altresì determinante migliorare la tempestività nella produzione e divulgazione dei dati attraverso lo sviluppo delle fonti disponibili esistenti e la loro inte-

grazione con altre fonti informative, relativamente ai flussi turistici, alla spesa dei turisti e all'analisi dei dati riguardanti le imprese turistiche. L'attuazione della presente linea di intervento prevede il coinvolgimento dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo e alimenta gli strumenti contenuti nelle altre linee di intervento del PST, con particolare riferimento al "cruscotto competitivo" previsto nel contesto della linea di intervento D.2.2 sugli indicatori.

Le linee di intervento terranno conto anche delle indicazioni emerse in occasione del convegno: "Informazione statistica sul turismo: sistemi regionali di raccolta dati e prospettive di sviluppo" tenutosi a Napoli lo scorso 9 novembre 2016.

Linee di intervento:

- A) **Armonizzazione dei sistemi informatici di Regioni e Province Autonome:** si tratta di individuare standard comuni nella qualità e tempistica della raccolta e nella facilitazione dei flussi dei dati sul movimento dei turisti da trasferire ad ISTAT.
- B) **Analisi della spesa dei turisti e andamento del turismo in specifici periodi:** si prevede l'avvio di indagini continuative della spesa dei turisti in Italia in relazione alle diverse tipologie di turismo, di turisti, di destinazioni e la previsioni a breve e medio-lungo termine sull'evoluzione del movimento turistico in particolari periodi di interesse turistico;
- C) **Utilizzo dei "Big Data":** si prevede la possibilità elaborare accordi con le compagnie telefoniche per la costruzione di modelli di monitoraggio dei flussi ed analisi dei dati di connessione del progetto WIFI unico nazionale.

Modalità operative

Per procedere alla elaborazione di tale azione è necessario operare su più fronti in modo da avere risultati a breve e medio-lungo termine. Per la prima linea di intervento il Convegno di Napoli ha rilevato con preminente forza la presenza di sistemi di raccolta differenziati da Regione a Regione e Province Autonome, intendendo per sistema l'aspetto software. Diverse Regioni oggi si sono dotate di sistemi che consentono la rilevazione *on-line*, in qualche modo coordinata con la comunicazione di P.S. ex art. 109 Tulp. È evidente che alti tassi di copertura delle comunicazioni *on-line* consentono, non solo di garantire maggiormente il rispetto dei tempi di trasmissione dei dati all'ISTAT, ma, soprattutto, di disporre di dati finalmente utili per la collettività (operatori, amministrazioni locali, investitori, studiosi, etc.) in ragione della tempestiva disponibilità delle informazioni.

Per arrivare all'obiettivo finale di raccogliere i dati *on-line* su tutto il territorio nazionale, superando anche le note criticità dovute alle interazioni con i sistemi gestionali degli operatori il gruppo di lavoro, avvalendosi di tecnici esperti, dovrà realizzare un software *open-source* da porre a disposizione delle Regioni e Province Autonome. Il software verrebbe configurato in versione base in guisa tale da consentire la raccolta anche di informazioni di carattere qualitativo. La natura *open* consente, da un lato, di adattarlo alle esigenze specifiche, laddove si riscontrino, delle singole Regioni/Province Autonome, dall'altro di presentare un'unica interfaccia all'universo delle *software house* che forniscono i gestionali alle strutture ricettive.

Dal punto di vista operativo il gruppo di lavoro dovrà operare in direzione Ministero degli Interni per gli aspetti di connessione con la P.S., ma anche tenere conto degli applicativi in uso dei comuni turisticamente più importanti per l'imposta di soggiorno.

Per quanto concerne invece la seconda e la terza linea di intervento si ritiene che con il coordinamento delle Regioni e Province Autonome e del MIBACT si possano effettivamente operare delle economie di scala per lo sviluppo a livello nazionale dell'analisi della spesa del turista già sperimentata a livello di alcune regioni con il "conto satellite".

Infine, le compagnie telefoniche nazionali sono in grado di disporre e mettere a fattore comune una serie molto interessante di dati sulle abitudini e sui movimenti dei turisti. In questo caso, partendo da alcune esperienze di talune Regioni, si può operare in via sperimentale un lavoro di analisi e di monitoraggio considerando opportuno non solo una valutazione a livello generale nazionale, ma soprattutto che dette previsioni e indagini abbiano come riferimento i singoli territori delle Regioni/Province Autonome.

Piano finanziario

ORGANIZZAZIONE DEI METODI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE IN MATERIA TURISTICA	IMPORTI
Linea di intervento A	Gruppo di Lavoro
Linea di intervento B	€ 100.000,00
Linea di intervento C	€ 120.000,00
Totale azione	€ 220.000,00

Fermo restando l'importo totale dell'azione, le somme indicate per ogni singola linea di intervento potranno essere modificate in relazione alle attività e agli sviluppi operativi.

Indicatori di risultato

Numero di collegamenti al software unificato; operatori economici ed imprese che inviano i dati online; Regioni che aderiscono al conto satellite; numero di rilevazioni e di analisi della spesa; prodotti turistici interessati e target rilevati; compagnie telefoniche coinvolte nel progetto; destinazioni interessate dalla rilevazioni; paesi europei da cui provengono i turisti monitorati.

Azione 5. Armonizzazione dei data base relativi alle guide turistiche e alle imprese ricettive

Il particolare contesto evolutivo della normativa sulle professioni turistiche (guida nazionale, altre professioni turistiche, albi nuove professioni presso MISE non so bene di cosa si tratti) e l'interlocuzione sulla materia di diversi attori (MiBACT, Regioni, Province, associazioni di categoria e di tutela del consumatore, Autorità garante della concorrenza, Unione Europea) e di diversi punti di vista (tutela delle competenze e delle professionalità vs libera concorrenza vs tutela del consumatore/turista), presuppongono un'approfondita e completa conoscenza del fenomeno.

Anche la normativa relativa alle imprese ricettive necessita di un'armonizzazione tra le diverse tipologie e modalità di classificazione; il primo passo verso una maggiore armonizzazione delle normative regionali è dato, anche in questo caso, dalla puntuale conoscenza dei dati delle diverse Regioni e delle Province Autonome. Il PST in questo senso ha come obiettivo quello di rendere il Sistema Paese facilmente "leggibile" in quanto frutto di una armonizzazione delle regole e dei comportamenti delle singole amministrazioni regionali e provinciali autonome nella loro azione normativa e legislativa.

Si rende quindi necessaria la strutturazione - previa un'indagine conoscitiva presso le Regioni / Province Autonome - di un data base nazionale, articolato per ambiti territoriali, degli elenchi dei professionisti operanti nel settore e delle imprese turistico ricettive. Per quest'ultimo aspetto poi lavoro non secondario è quello relativo alla armonizzazione della classificazione delle strutture

ricettive che il PST pone come obiettivo anche della semplificazione delle procedure in capo alle PMI del settore turismo.

Linee di intervento:

- A) **Indagine conoscitiva e strutturazione del data base:** si tratta di avviare un lavoro ricognizione a livello di ogni singola Amministrazione regionale e provinciale, oltre che nazionale, per coordinare i dati disponibili e metterli a sistema in modo informatizzato.

Modalità operative

Per procedere all'elaborazione di tale azione è necessario attivare sin da subito un gruppo di lavoro che partendo dalla situazione di fatto sia in grado di operare una standardizzazione sulle informazioni da riportare nel *data base* tenendo conto di quanto disponibile a livello statale. In particolare, le attività fino ad ora svolte con efficacia da INFOTRAV per le agenzie di viaggio e turismo potrebbero essere altrettanto utili per il lavoro a livello locale di inserimento nell'apposito elenco delle guide turistiche, per cui va approfondito con il competente Ministero la possibilità di rinnovare la convenzione per la disponibilità del sistema e eventualmente potenziarne le funzionalità. In caso contrario, si rende comunque opportuno predisporre un elenco nazionale delle guide turistiche mediante un unico *software*, come peraltro previsto dal redigendo decreto, da aggiornare "da remoto" per una utilità conoscitiva sempre aggiornata e monitorata. Un gruppo di lavoro dedicato definirà le caratteristiche dell'elenco nazionale delle guide turistiche affinché le trasferisca in un apposito *software web-based* cui si potrà accedere via *web* per l'aggiornamento dei contenuti ed il rilascio dei servizi definiti. Parimenti il gruppo di lavoro potrà proseguire l'attività avviata per la standardizzazione dei requisiti minimi per la classificazione e soprattutto definire un'Anagrafica nazionale delle strutture ricettive.

Piano finanziario

INDAGINE CONOSCITIVA E STRUTTURAZIONE DATA BASE NAZIONALE PROFESSIONI TURISTICHE/IMPRESE RICETTIVE	IMPORTI
Linea di intervento A	€ 20.000,00
Totale azione	€ 20.000,00

Indicatori di risultato

Numero di Regioni e Province Autonome collegate al software unificato; guide turistiche censite nell'anagrafe nazionale; numero settori di operatività e ambiti territoriali; tempi di realizzazione dell'anagrafe nazionale delle imprese ricettive; tipologie ricettive rubricate nel *data base*.

Piano finanziario complessivo Accordo di Collaborazione

AZIONI	IMPORTI*
Catalogo destinazioni/prodotti	€ 100.000,00
Atlante Cammini	€ 160.000,00
Guida ai Paesaggi	€ 100.000,00
Osservatorio/ Raccolta dati statistici	€ 220.000,00
Data Base professioni turistiche/imprese ricettive	€ 20.000,00
Totale generale	€ 600.000,00°

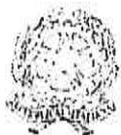
Il 5% dell'importo stanziato per la realizzazione di ciascuna azione potrà essere riservato alle attività di coordinamento tecnico-amministrativo a cura del soggetto depositario delle attività amministrativo-contabili.

Gantt di progetto azioni

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITÀ			2017-2018			
Descrizione	Data inizio	Data fine	I	II	III	IV
Catalogo destinazioni/prodotti	01/03/2017	30/10/2018	x	x	x	x
Atlante Cammini	01/03/2017	30/10/2018	x	x	x	
Guida ai Paesaggi	01/03/2017	30/10/2018	x	x	x	
Osservatorio/ Raccolta dati statistici	01/03/2017	30/10/2018		x	x	x
Data Base professioni turistiche	01/03/2017	30/10/2018		x	x	



MODULARIO
PUBBLICITÀ - 2008



MIBACT DC-PT: 00019-17 All. C
el. 4910.04/1.51

MOD 336

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

Roma, 06/04/2017

DIREZIONE GENERALE TURISMO

via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Commissione turismo della Conferenza
delle Regioni e delle province Autonome
c/o regione Abruzzo
c.a. del Dott. Giancarlo Zappacosta
pec: presidenza@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Piano delle attività DGT 2017 - Attuazione interventi da parte del Coordinamento
Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera della Conferenza delle Regioni e Province
Autonome

Con riferimento all'attuazione degli interventi di cui all'oggetto, si comunica
l'avvenuta registrazione, presso l'Ufficio centrale di Bilancio del MIBACT, del Decreto di
impegno relativo all' Accordo di Programma sottoscritto digitalmente in data 30 dicembre
2016.

Con riguardo al Piano Esecutivo, trasmesso secondo quanto previsto all'art. 6
dell'Accordo di Programma da codesta Commissione con nota n. 812/segr./p, si comunica
che, a seguito di opportuno esame per verificarne la rispondenza ai dettami del predetto AdP,
la documentazione progettuale in argomento è stata ritenuta coerente ed è pertanto approvata.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità previste all'art.4 del
predetto Accordo e nel rispetto dei tempi tecnici previsti dalla normativa vigente in materia
di bilancio dello Stato.

IL DIRETTORE
Dott. Francesco Palumbo

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 171 del 13 APR. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE TURISMO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - tabella n. 13, del Bilancio di Previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 4 gennaio 2017 con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 2017, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera e) e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, che stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali e, con decorrenza dalla data di adozione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dal comma 5, le inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2013, registro n. 9, foglio n. 85, concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione dell'art. 1, della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione del ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2014.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE TURISMO

fog. 5231-Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, Mibac, Min. Salute e Min. Lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il decreto ministeriale di natura non regolamentare adottato in data 27 novembre 2014, con il quale è stata disciplinata l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 ottobre 2015, registrato alla Corte dei Conti il 22 dicembre 2015, foglio n. 4816, con il quale al Dott. Francesco Palumbo è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Turismo, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Direzione Generale Turismo", del bilancio di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTA la determina del 28 dicembre 2016 della Direzione Generale Turismo con la quale il Direttore Generale autorizza la stipula dell'Accordo di Programma atto a definire le reciproche modalità di partecipazione del Ministero e della Regione Abruzzo Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera per la realizzazione delle seguenti iniziative :

- a) Predisposizione del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici
- b) Predisposizione dell'Atlante dei cammini
- c) Predisposizione della Guida dei paesaggi italiani
- d) Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica
- e) Armonizzazione dei data base relativi alle guide turistiche ed alle imprese ricettive.

determinando, altresì, la somma di € 600.000,00 (seicentomila/00) onnicomprensiva, quale contributo massimo che il Ministero può riconoscere quale rimborso dei costi sostenuti a carico di quest'ultima per l'organizzazione e l'attuazione delle iniziative;

VISTO l'Accordo di programma in data 30 dicembre 2016 firmato digitalmente dal Dott. Francesco Palumbo - Direzione Generale Turismo e dal Dott. Giancarlo Zappacosta, Coordinatore interregionale turismo e industria alberghiera :

VISTA la determina del Direttore Generale Turismo in data 30 dicembre 2016 di approvazione del predetto Accordo di Programma;

VISTO il Decreto di impegno della somma di € 600.000,00 in favore della Regione Abruzzo, registrazione UCB n. 296 del 19 gennaio 2017;

VISTO il piano esecutivo trasmesso con nota n. 812 dalla Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera trasmesso ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma;

VISTA la nota n. RA/824/Segr.P della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera relativa ad una richiesta di proroga;





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE TURISMO

CONSIDERATO che la richiesta di proroga non comporta oneri aggiuntivi per lo Stato:

DECRETA

È concessa alla Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera la proroga per la conclusione delle azioni finalizzate alla realizzazione delle iniziative di cui in premessa, fissando al giorno 30 ottobre 2018 l'ultimo termine perentorio per la conclusione dei lavori del medesimo progetto, ivi comprese le attività di rendicontazione.

Sarebbe auspicabile comunque che i risultati relativi alle attività di cui ai punti a), b), d) citati nelle premesse, potessero essere prodotti già entro la fine dell'anno 2017, in considerazione di quanto previsto nel Piano Strategico del Turismo e della relativa importanza del Catalogo delle destinazioni e dei prodotti turistici, dell'Atlante dei cammini, e dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica



16 APR. 2017

Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Palumbo